

*beam alias XV domos in Insula, quarum XII sunt ad pedem planum, & tres in solario, & omnes sunt posita in confinio S. Jacobi de Luprio.* Alcuni altri luoghi dagli antichi così semplicemente s'appellavano, come *Insula Cassiani* &c. nel Sabellico e nella Carta del Temanza: *Isola dei Cipressi*. La Cronaca descritta in Muggia così appella l'Isola di S. Giorgio Maggiore.

125) JUBANICO, *Zobenigo*. O l'Isola diede il nome all'antica famiglia de' Jubanici, il che sembra più vero, o quella lo comunicò all'Isola. Il Sagorino pag. 57, circa l'anno 902, parlando del muro tirato dal D. Pietro Tribuno scrive: *Circa hac tempora dominus Petrus Dux una cum suis civitatem apud Rivoaltum adificare coepit, anno sui ducatus IX. Prædictæ vero civitatis murus a capite rivuli de Castello usque ad Ecclesiam S. Mariae quæ de Jubanico dicitur, extendebatur.* Questo solo testimonio bastar puote per mostrare, che Jubanico era un'Isola. Il Sandi I, 305, citando questo fatto dice: *Sino al tempio di S. Maria allora detta in Jubanico, probabilmente secondo alcuni, al presente Giudecca.* Ma è impercettibile come si potesse tirar un muro per acqua.

126) LEMENEO, appunto dove al presente è messa la Chiesa de S. Marcuola. Cron. Dolfin.

127) LUPAO, *Luprio, Lupriolo, Lupiro, Lupario, Lorio, Orio, Lopio, Lupi, Lauro*; perchè così variamente si trova nominata. *Luprim veteres a palustri facie dixere*, scrive il Sabellico de sit. Ur.

Quest'è una dell'Isole maggiori: contiene le Chiese di